

La vita stessa è già tanto in questi giorni. Ultime lettere dall'esilio americano

di Stefan e Lotte Zweig, Castelvechi, pp. 284, euro 17,50.

Lo scrittore di lingua tedesca più popolare fra le due guerre, autore di romanzi, racconti e biografie letterarie e storiche, Stefan Zweig, appartenente alla borghesia ebraica viennese, dopo che nel 1933 le sue opere furono bruciate nei roghi nazisti, abbandonò la sua città trasferendosi in Inghilterra e di lì, assieme alla sua segretaria e più tardi seconda moglie, Lotte, molto più giovane di lui, a New York e infine in Brasile. In questo emozionante epistolario, che va dall'agosto 1940 al febbraio 1942, attraverso le lettere di entrambi i coniugi ai parenti in Gran Bretagna, emerge lo spaesamento dei profughi che cercano invano una terra del futuro. New York troppo rumorosa e caotica, inadatta a Lotte che soffre di asma; poi il Brasile, dove furono accolti con straordinario calore non solo dagli intellettuali ma anche dalla popolazione, a Petropolis, residenza estiva a 838 metri d'altezza, un'oasi di quiete lontana dalla «più grande catastrofe della storia», ma pur sempre luogo di esilio. Marito e moglie si uccisero con un'overdose di barbiturici la notte fra il 22 e il 23 febbraio 1942. Le motivazioni del loro gesto sono rimaste ignote.



Luci sul mare. Viaggio tra i fari della Scozia sino alle isole Orcadi e Shetland

di Claudio Visentin, Edicicloeditore, pp. 110, euro 13,50.



Un piccolo libro insolito e prezioso. Un tempo i fari erano custoditi da guardiani che, isolati dal mondo, si alternavano in un lavoro faticoso e spesso pericoloso. Oggi sono tutti automatizzati. Ma la loro storia e il loro fascino rimane, anche perché «noi siamo il faro, ma siamo anche il mare intorno». Mare terribile, come, con le sue tempeste, quello che bagna le coste della Scozia. Qui Visentin ha intrapreso il suo percorso, sulle orme degli Stevenson (sì, i parenti del celebre scrittore), che per

quasi due secoli si trasmisero l'attività di costruttori di fari. C'è nel viaggio un senso romantico di pochezza dell'uomo di fronte alla maestosità di queste costruzioni, assieme al desiderio di un'ulisside moderno di arrivare fino al faro estremo delle isole Shetland. Ma «c'è sempre qualcosa più in là». «La fine è solo apparenza, è sempre l'inizio di qualcosa d'altro», Chiaro: l'inconscio ha la meglio, «condizionandoci profondamente». E per sempre.

Tutti i racconti

di Ellery Queen, Mondadori, pp. 1254, euro 30,00.

LA DOMENICA

I libri della primavera

«Spring is here», cantava Chet Baker col sussurro della sua voce: la primavera è arrivata. Anche per noi: in un duro momento, in mezzo al Covid e affranti dalle terribili vicende dell'Ucraina. Ma non dobbiamo smettere di leggere: un libro è un patrimonio indispensabile per la nostra vita, una medicina senza effetti secondari e un conforto. Ecco i 10 libri che vi suggeriamo per questa nuova stagione

Caccia al libro
di Giovanni Parolin